

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Provincia di Biella

Estratto Delibera Giunta Provinciale n. 320 del 21 ottobre 2008.

E' stato approvato l'Accordo di Programma tra la Provincia di Biella e la Regione Piemonte, finalizzato al mantenimento del "Polo Telematico del Biellese", ed al riconoscimento dello stesso come parte della RUPAR Piemontese. La sua sottoscrizione è avvenuta il 29 gennaio 2009. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Davide Zanino. Lo schema integrale dell'Accordo di Programma è pubblicato sul sito della Provincia di Biella <http://www.filidigitali.bi/on-line/Home/documento16740.html>.

Provincia di Cuneo

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo per il sostegno dei Comuni montani, volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor. Nomina nuovo Responsabile del procedimento.

Si rende noto che con D.G.P. n. 48 del 10.02.2009 la Provincia di Cuneo ha individuato quale nuovo Responsabile del procedimento inerente l'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo per il sostegno dei Comuni montani, volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor, il dott. Pier Luigi De Stefanis, Dirigente del Settore Sport.

Cuneo, 11 febbraio 2009

Il Dirigente
Pier Luigi De Stefanis

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti
**Tariffe del Servizio Idrico Integrato approvate dalla
 Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Deliberazione
 n. 60 del 30.12.2009 in vigore per l'anno 2009.**
 Area Acquedotto della Piana S.p.A..

USO	FASCE	Tariffa 2009 (€/mc)
Utenze domestiche		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	7,0000
	quota di accesso al servizio acquedotto non residenti	22,0000
	quota di accesso al servizio fognatura non residenti	14,0000
domestico	tra 0 e 50 mc all'anno	0,3700
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,7200
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,0200
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,1800
	oltre 200 mc all'anno	1,4500
Utenze produttive non domestiche		
	quota di accesso al servizio acquedotto (artigianale)	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura (artigianale)	7,0000
	quota di accesso al servizio acquedotto (commerciale)	25,0000
	quota di accesso al servizio fognatura (commerciale)	15,0000
	quota di accesso al servizio acquedotto (industriale)	100,0000
	quota di accesso al servizio fognatura (industriale)	60,0000
artigianale	tra 0 e 150 mc all'anno	0,7200
commerciale	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,1800
industriale	oltre 200 mc all'anno	1,4500
Utenze Agricole e zootecniche		
agricolo	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	7,0000
	da 0 a 150 mc all'anno	0,3700
	oltre 150 mc all'anno	0,7200
allevamento	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	-
	tariffa agevolata	0,3700
Altre Utenze		
cantiere diverse	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	7,0000
	tariffa	0,7200
tariffa fognatura (usi civili o assimilati)		0,0900
tariffa depurazione (usi civili o assimilati)		0,2600

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Clavesana.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Clavesana e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 05/06/2008 dal Comune di Clavesana.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, 3 febbraio 2009

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Borgo San Dalmazzo.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Borgo San Dalmazzo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 15/01/2008 dal Comune di Borgo San Dalmazzo.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, 3 febbraio 2009

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Bernezzo.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Bernezzo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 01/12/2007 dal Comune di Bernezzo.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, 3 febbraio 2009

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Rossana.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di ROSSANA e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 06/11/2008 dal Comune di ROSSANA.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a €. 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Cuneo.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Cuneo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 14/01/2008 dal Comune di Cuneo.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, 03 febbraio 2009

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria definitiva per appartenenti alle Forze dell'Ordine per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Cuneo

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Cuneo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva per appartenenti alle Forze dell'Ordine relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 14/01/2008 dal Comune di Cuneo.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, 03 febbraio 2009

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Brusasco in data 28/02/2008.

La I° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Brusasco, Crescentino, Cavagnolo, Rondissone, Brozolo, Verolengo, Monteu da Po, Foglizzo (ambito territoriale n.17) e nella sede dell'ATC di Torino in data 17/02/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Brusasco in data 28/02/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
 Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie definitive relative al bando di concorso emesso dal Comune di Beinasco in data 28/05/2007.

La I° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n° 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni

di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera (ambito territoriale n.12) e nella sede dell'ATC di Torino in data 17/02/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Beinasco in data 28/05/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
 Franco Gamba

Comune di Alessandria
Bando per l'assegnazione di 12 posteggi liberi sul mercato di Spinetta Marengo - giorno del venerdì.

Il Direttore

vista la determinazione dirigenziale numero 259 in data 09/02/2009;

rende noto

l'elenco dei posteggi disponibili da assegnare in concessione decennale:

luogo di svolgimento	periodo di svolgimento	n° posteggio	settore merceologico	dimensioni
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	9	ALIMENTARE	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	10	ALIMENTARE	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	11	NON ALIMEN	10 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	14	NON ALIMEN	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	15	NON ALIMEN	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	18	NON ALIMEN	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	19	NON ALIMEN	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	20	NON ALIMEN	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	21	NON ALIMEN	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	22	NON ALIMEN	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	25	NON ALIMEN	8 X 5
Spinetta M.go	Settimanale del VENERDI'	26	NON ALIMEN	8 X 5

1. Termine per la presentazione delle domande:

le domande, in competente bollo, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 27 marzo 2009 al seguente indirizzo: Comune di Alessandria – Ufficio Commercio su Aree Pubbliche, Piazza della Libertà, 1 – 15100 Alessandria.

Le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

2. Presentazione delle domande:

Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la loro personale responsabilità, i seguenti dati:

2.1. se impresa individuale: generalità complete, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se società: denominazione ragione sociale, sede legale, partita I. V. A., nominativo legale rappresentante con generalità complete, luogo e data di nascita, residenza;

2.2. indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al bando.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto all'istruttoria, ovvero nel caso in cui sia presentata unitamente a copia fotostatica di documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti o dichiarazioni:

2.3. autocertificazione ai sensi D.P.R. 445/2000 attestante l'esistenza in capo al candidato dei seguenti requisiti soggettivi:

- requisiti di idoneità morale previsti dall'art. 5, comma 2, D.Lgs. 114/98;
- requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 5, comma 5, D.Lgs. 114/98, per il settore merceologico alimentare;
- di non essere incorso nel quinquennio antecedente la domanda, nelle fattispecie previste dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 114/98;

2.4. indicazione del posteggio per il quale si presenta la domanda, specificando il numero dello stesso ed il settore merceologico ad esso afferente;

2.5. dichiarazione di opzione, nel caso di richiesta effettuata per più di un posteggio.

3. Criteri per l'assegnazione (in ordine di priorità):

3.1. maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito dello stesso mercato, in riferimento al medesimo giorno di utilizzo oggetto della richiesta;

3.2. maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A.;

3.3. a parità dei criteri di cui ai punti 3.1, 3.2, la priorità è data secondo i seguenti criteri:

3.3.1. minore numero di posteggi assegnati quale titolare di autorizzazioni per il commercio su area pubblica Tipo A;

3.3.2. non avere in concessione nello stesso giorno altri posteggi;

3.3.3. titolarità della sola autorizzazione per il commercio su area pubblica Tipo B;

3.4. maggior anzianità nell'attività di commercio, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A., per i soggetti non titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica.

Il presente bando, corredato dal modulo per la presentazione della domanda, è affisso all'Albo Pretorio fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda e può essere ritirato presso l'Ufficio Commercio su Aree Pubbliche.

Alessandria, 17 febbraio 2009

Il Direttore
Nicola Sirchia

Comune di Alessandria

Deliberazione C.C. n. 11 del 26/01/2009. Approvazione piano esecutivo convenzionato in Spinetta M.go - via Luxemburg - Proponente EDIL-VIBANDI S.r.l.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) Di individuare ai sensi dell'art. 17 punto 8 - lettera e) della Legge Regionale n. 56/77 la perimetrazione dell'area soggetta a strumento urbanistico esecutivo *omissis*.

2) Di approvare ai sensi dell'art. 17 punto 8 lettera b) della Legge Regionale n. 56/77 la rilocalizzazione dell'area destinata a standards (porzione di parcheggio pubblico di cui all'art. 32 quinquies) all'interno del lotto di intervento, *omissis*.

3) Di approvare il progetto di piano esecutivo convenzionato, sito in Spinetta Marengo- via R. Luxemburg, *omissis*, presentato dall'impresa Edil-Vibandi s.r.l., per la realizzazione di un insediamento residenziale, suddiviso in due lotti di intervento, su un'area avente una superficie territoriale di mq. 6.247 circa, *omissis*.

(omissis)

Comune di Bruino (Torino)

Bando comunale per l'assegnazione di n. 1 posteggio extra-mercatale singolo, in regime di concessione decennale, riservato ad imprenditori agricoli per la vendita di latte crudo di propria produzione mediante distributore automatico.

Ubicazione e dimensioni del posteggio: Piazza della Pace area coperta adiacente chiosco comunale lato via Volvera - m 5 x 3.

Soggetti ammessi: imprenditori agricoli comunque costituiti, con esclusione di consorzi, cooperative ed altre forme societarie in cui avvenga il conferimento del latte da parte di aziende agricole associate.

Merceologie ammesse: esclusivamente vendita di latte crudo di propria produzione da parte di agricoltori mediante distributore automatico e, in maniera accessoria, bottiglie di plastica per l'asporto.

Domande: Le domande di partecipazione, trasmesse a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate direttamente a mano all'Ufficio Protocollo

del Comune di Bruino, dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12,00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso. Non fa fede il timbro postale.

Il bando integrale è disponibile all'Albo Pretorio e sul sito del Comune (www.comune.bruino.to.it) e presso l'Ufficio Attività Economiche, Piazza Municipio n. 3, Bruino Tel. 011-9094421 Fax 011/9084541

La Responsabile del Settore Attività Economiche
Claudia Mele

Comune di Busano (Torino)

Estratto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 3.11.2008 avente ad oggetto "Sclassificazione di sedime stradale e vendita a procedura negoziata".

Il Consiglio Comunale

delibera

- di sclassificare il tratto di strada comunale inserito tra le particelle n. 151 - 108 - 402 del F. V del CT di Busano nonché congiungente la Via S. Bruda e la Via XXV aprile ;
- di dichiarare conseguentemente la cessazione della demanialità e il passaggio contestuale al patrimonio disponibile del Comune del predetto reliquato stradale .

Busano, 18 febbraio 2009

Il Sindaco
Eugenio Matteis

Comune di Castelletto Merli (Alessandria)

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

Il Sindaco

In esecuzione a quanto previsto della L.R. n.56 del 5/12/1977 e s.m.i.,

rende noto

Che con deliberazione C.C. n. 3 del 09.02.09 si è provveduto ad approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare della variante generale al P.R.G.C. adottata con deliberazione C.C. n. 22 del 08/07/2008.

Che con deliberazione C.C. n. 4 del 09/02/2009 è stato approvato il progetto definitivo della variante generale al P.R.G.C.

Gli elaborati costituenti il progetto definitivo della variante generale al P.R.G.C. sono pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune e depositati unitamente alle sopraindicate delibere presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a far data dal 26/02/2009 al 27/03/2009 durante i quali chiunque potrà prendere visione nel seguente orario dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Castelletto Merli, 26 febbraio 2009

Il Sindaco
Gianni Clerici

Comune di Coazze (Torino)

Deliberazione Consiliare n. 10 del 17.02.2009: pubblicazione e deposito del progetto di Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. - L.R. 56/1977 art. 17, comma 7.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Settore Edilizia Privata ed Urbanistica

vista la L.R. n°56/1977 e s.m.i.

avvisa

Che con deliberazione consiliare n. 10 del 17 febbraio 2009, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 56/77;

Che la delibera e gli elaborati tecnici costituenti il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune, e depositati presso la Segreteria (Ufficio Tecnico) per la durata di trenta giorni consecutivi ed ininterrotti a far data dal 26 febbraio 2009.

Che durante il periodo di pubblicazione e deposito, e cioè dal 26 febbraio 2009 al 27 marzo 2009, chiunque potrà prendere visione di tali elaborati, presso il Comune di Coazze, via Matteotti n. 4, nel seguente orario:

- giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 10,30;
- sabato dalle ore 9,00 alle ore 10,00;
- giorni festivi, dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, e precisamente dal 12 marzo 2009 al 27 marzo 2009, a norma dell'art. 17, comma 7, L.R. 5/12/1977 n° 56 e s.m.i., chiunque ne abbia interesse, potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Coazze, 26 febbraio 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Settore Edilizia Privata ed Urbanistica

Norma Ostorero

Comune di Coazze (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 17.02.2009: "Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 22 del 13.04.2004 e modificato con D.C.C. n. 32 del 27.09.2005 - modifica n. 2 - Approvazione".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare le considerazioni espresse in premessa narrativa qui recepite e riconfermate e che vengono a costituire le motivazioni della presente;

2) di approvare la modifica n. 2 al Regolamento Edilizio Comunale comportante le modificazioni in essa contenute ed indicate in grassetto;

3) di riapprovare ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge Regionale n. 19/1999 il Regolamento Edilizio così come modificato, che si allega alla presente per farne parte e sostanziale del presente atto, e che si compone di n°70 articoli, n. 9 allegati e n°1 appendice;

4) di dare atto che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 19/1999 che il suddetto regolamento così come modificato, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Piemonte;

- che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione,

ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999;
 - che il Regolamento Edilizio modificato, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 19/1999 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

(omissis)
 Il Sindaco
 Paolo Allais

Comune di Cossogno (Verbano Cusio Ossola)
Approvazione definitiva Variante parziale n. 1 al P.R.G.C. - Parcheggio via San Martino.

Vista la Legge Regione n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i.
 si rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 2 gennaio 2009 è stata approvata in via definitiva la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente concernente l'area interessata alla realizzazione del parcheggio in Via San Martino e integrazione normativa art. 22 delle N.T.A., adottata con atto C.C. n. 22 del 29.09.2008, rappresentata negli elaborati di seguito elencati:

- VPA – Relazione illustrativa
 - VPB – Norme di attuazione (estratto)
 - VPC – Scheda per la certificazione di compatibilità
 - TC – Estratti delle tavole di confronto (scala 1:2.000)
 - 3b/2003 – P.R.G. Carta dei vincoli e degli usi del suolo del territorio urbano (scala 1:2.000)
 - 5b/2003 – P.R.G. Planimetria degli interventi nei nuclei di antica formazione (scala 1:2.000)
- Cossogno, 16 febbraio 2009

Il Segretario comunale
 Giulio Gasparini

Comune di Limone Piemonte (Cuneo)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 13/01/2009 - Modifica Regolamento Edilizio.

Il Consiglio Comunale
 omissis
 delibera

1. Di accogliere la proposta del Consigliere Ballarè sopra citata;
2. Di prendere atto del verbale della Commissione Ambiente e Territorio allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. Di modificare l'art. 13, c. 3 e c. 8; l'art. 18, c. 2, lett. f; l'art. 32, c. 3, lett. A), C), G) e c. 5; come risulta dal testo degli articoli interessati allegati alla presente delibera;
4. Di dichiarare che tale modifica è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691;
5. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;
6. Di dare atto che la presente delibera, contenente il testo modificato, sarà trasmessa alla Giunta Regionale, Assessorato all'urbanistica;

7. Di indicare il Responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Comune di Omegna (Verbano Cusio Ossola)
Estratto Deliberazione Consiglio Comunale n. 100 del 19.12.2008.

(omissis)

2) Di approvare la seguente modifica al comma 2 dell'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale: "... 2. La Commissione si compone di n. 5 membri dei quali il Dirigente del Servizio Urbanistica, o suo delegato, è membro di diritto, mentre i rimanenti quattro sono eletti dal Consiglio Comunale, di cui tre proposti dalla maggioranza e uno dalla minoranza."

Comune di Orbassano (Torino)
Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31/01/2008, "Approvazione dell'allegato energetico ambientale al Regolamento Edilizio Comunale".

Il Consiglio Comunale
 - omissis -
 delibera

Di approvare l'Allegato Energetico Ambientale redatto dall'ing. Giuseppe Antonio Cagnazzo, dando atto che lo stesso sarà parte integrante e sostanziale del vigente Regolamento edilizio.

Di dare atto che per quanto non modificato restano validi i contenuti del vigente Regolamento Edilizio del testo approvato con deliberazione del C.C. n. 61 del 23/07/2004 e successive modifiche.

Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, come integrato con la presente deliberazione, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691, visto l'art. 17 della L.R. n.13 del 28.5.2007.

Di disporre la trasmissione della presente deliberazione Consiliare e dell'Allegato Energetico Ambientale alla Giunta Regionale nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione così come disposto dall'art. 3 della L.R. 19 del 8 luglio 1999.

Di dare atto che il nuovo regolamento edilizio assumerà efficacia, nei limiti di cui all'art. 27 bis del regolamento stesso, con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19 del 8.7.1999;

- omissis -
 Il Dirigente IV Settore
 Urbanistica-Sviluppo Economico
 Paolo Carantoni

Comune di Pianezza (Torino)
**Deliberazione C.C. n. 73 del 19.12.2008
 Piano Regolatore Generale - Zona "A1" – Piano di Edilizia Economico Popolare (P.E.E.P.) ai sensi dell'art. 41 della L.R. 56/77 e s.m.i. – costituente Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico.
 Approvazione controdeduzioni alle osservazioni.**

Richiamata la Legge n. 241/90 e s.m.i.
 Il Direttore del Settore

rende noto

che con Deliberazione Consiliare n. 73 del 19.12.2008, esecutiva per legge, è stato approvato il Piano di Edilizia Economico Popolare (P.E.E.P.) in Zona "A1" del P.R.G.C., ai sensi dell'art. 41 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Detta Deliberazione, con i relativi elaborati grafici e documentazione tecnica, è depositata presso la Segreteria Tecnica dell'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata del Comune di Pianezza – P.zza Leumann n. 1.

Il Direttore del Settore
Giovanni Borgione

L'Assessore all'Urbanistica
Fernando Genova

Comune di Pontestura (Alessandria)

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 05.12.2008: Approvazione definitiva della declassificazione del tratto di strada comunale "a notte del Castagnone" in Pontestura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. Di declassificare, per le motivazioni indicate in premessa, il tratto di strada comunale denominato "a notte del Castagnone" in Pontestura, come meglio sopra identificato catastalmente.

2. Di dare atto che al tratto di strada comunale come sopra declassificato viene attribuita la destinazione di seldime di pertinenza di fabbricati agricoli.

3. Di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto alla procedura di cui all'art. 3 della L.R. n. 86/96, ai fini della effettiva esecutività dello stesso.

4. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte – Segreteria della Giunta Regionale – Direzione del B.U.R.P., ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19 gennaio 1998, n. 1/TFP.

5. Di trasmettere altresì alla Regione Piemonte, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di declassificazione, l'estratto del dispositivo della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19 gennaio 1998, n. 1/TFP.

6. Di dare atto che il provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio dal secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 86/96.

Comune di Pontestura (Alessandria)

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 05.12.2008: Approvazione definitiva della declassificazione del tratto di strada comunale "di Moncalvo" in Pontestura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. Di declassificare, per le motivazioni indicate in premessa, il tratto di strada comunale denominato "di Mon-

calvo" in Pontestura, come meglio identificato nel tratto evidenziato nella planimetria allegata.

2. Di dare atto che al tratto di strada comunale come sopra declassificato viene attribuita la destinazione di seldime di pertinenza di fabbricati agricoli.

3. Di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto alla procedura di cui all'art. 3 della L.R. n. 86/96, ai fini della effettiva esecutività dello stesso.

4. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte – Segreteria della Giunta Regionale – Direzione del B.U.R.P., ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19 gennaio 1998, n. 1/TFP.

5. Di trasmettere altresì alla Regione Piemonte, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di declassificazione, l'estratto del dispositivo della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19 gennaio 1998, n. 1/TFP.

6. Di dare atto che il provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio dal secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 86/96.

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Avviso di pagamento indennità per terreni interessati dai lavori di sistemazione Via Torino 1° lotto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

(omissis)

determina

Di autorizzare il pagamento delle indennità accettate dai proprietari.

Di pubblicare un estratto della presente determinazione

Di dare atto che il pagamento sarà effettuato ai sensi art. 26 co. 8 e seguenti.

San Francesco al Campo, 26 febbraio 2009

Il Responsabile Ufficio Espropri
Sorvillo Italia

Il testo integrale è consultabile presso il Comune di S. Francesco al Campo

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Avviso pagamento indennità terreni utilizzati per i lavori di sistemazione Via Gamberi.

Il Responsabile Ufficio Espropri

(omissis)

determina

Di autorizzare il pagamento delle indennità accettate dai proprietari.

Di pubblicare un estratto della presente determinazione

Di dare atto che il pagamento sarà effettuato ai sensi art. 26 co. 8 e seguenti.

San Francesco al Campo, 26 febbraio 2009

Il Responsabile Ufficio Espropri
Sorvillo Italia

Il testo integrale è consultabile presso il Comune di S. Francesco al Campo

Comune di San Francesco al Campo (Torino)
Avviso pagamento indennità terreni utilizzati per i lavori di sistemazione Str. Vecchia di Barbania.

Il Responsabile Ufficio Espropri
 (omissis)
determina

Di autorizzare il pagamento delle indennità accettate dai proprietari.

Di pubblicare un estratto della presente determinazione

Di dare atto che il pagamento sarà effettuato ai sensi art. 26 co. 8 e seguenti.

San Francesco al Campo, 26 febbraio 2009

Il Responsabile Ufficio Espropri
 Sorvillo Italia

Il testo integrale è consultabile presso il Comune di S. Francesco al Campo

Comune di Sommariva Perno (Cuneo)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 11/12/2008: "Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del C.C. n. 21 del 30/09/2005 - Modifiche ed Integrazioni".

Il Consiglio Comunale
 (omissis)
 delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3 – comma 3 – della L.R. 08/07/1999 n. 19, il nuovo testo del regolamento Edilizio Comunale, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio Comunale è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691;

3. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 – comma 3 – della L.R. 08/07/1999, n. 19

Comune di Torino
Regolamento Edilizio. Adeguamento Allegato Energetico Ambientale e art. 13 alle recenti disposizioni normative statali e regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Determinazione dei criteri per la quantificazione delle sanzioni di cui all'art. 68. Modifica art. 44.

(omissis)
 LA GIUNTA COMUNALE
 (omissis)

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi nella parte narrativa che qui integralmente si richiamano:

1) di approvare la modifica all' articolo 13 del Regolamento Edilizio consistente nella soppressione del seguente comma 8:

“ Dal computo dell'altezza dei fronti sono altresì esclusi i maggiori spessori dei solai, compresi quelli di copertura, fino al valore di 10 cm. Per solaio oltre lo spessore

ordinario di 30 cm., conseguenti all'adozione di misure di isolamento acustico e/o impiantistico opportunamente documentate in sede di presentazione dei progetti.”, in quanto superato dall'art. 8 della L.R. 28 maggio 2007 n. 13;

2) di approvare le modifiche all'Allegato Energetico - Ambientale quali risultano dall'allegato testo coordinato (all. 1 bis - n.);

3) di approvare le integrazioni all'art. 68 quali risultano dall'allegato testo coordinato (all. 2 n.)

3 bis) di approvare la ridefinizione dell'art. 39 bis come risulta dall'allegato testo (all. 12 n.);

4) di approvare le modifiche all'art. 44 – Numeri Civici – consistenti nella sostituzione del titolo attuale “Numeri Civici” con il nuovo titolo “Numeri Civici e Impianti di Videocitofonia” e nell'inserimento del seguente nuovo comma 6:

“6. Negli interventi di nuova costruzione, di integrale ristrutturazione edilizia e in caso di nuova installazione o di rifacimento completo dell'impianto di citofonia esistente, dovranno essere installati impianti di videocitofonia al servizio di ogni unità immobiliare;”

5) di dare atto che le modifiche al Regolamento Edilizio allegato alla presente deliberazione sono sostanzialmente conformi al Regolamento Tipo formato dalla Regione e sono pertanto soggette alle procedure approvative di cui ai commi 3, 4 e 10 dell'art. 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 19;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che, quindi, non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Comune di Usseaux (Torino)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31 Marzo 2008 "Esame ed approvazione modifiche al "Regolamento edilizio comunale".

Il Consiglio Comunale
 (omissis)
 delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti modifiche al Regolamento edilizio comunale:

all'art. 34 (omissis); all'art. 36 (omissis); all'art. 38 (omissis); all'art. 41 (omissis); all'art. 55 (omissis); all'art 60 (omissis); all'art 68 (omissis);

Agli allegati vengono eliminati “Modello 6 Autorizzazione Edilizia” e “Modello 11 Certificato di Agibilità” e viene aggiunto < Modello 10 Comunicazione installazione antenna parabolica>. All'appendice all'art. 32 (omissis)

- di dare atto che il testo del Regolamento edilizio comunale, così come modificato, è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale ed è composto da n. 72 articoli.

- di dichiarare che il regolamento edilizio comunale

approvato è conforme al Regolamento edilizio tipo approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 29.07.1999, n. 548-9691, ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione della deliberazione (esecutiva) per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Servizio
Massimo Alisio

Comune di Val della Torre (Torino)

Decreto di Occupazione Temporanea n. 1-2009. Occupazione per pubblica utilità delle aree per la realizzazione della Area Verde Parco Grange di Brione.

Il Segretario Comunale
rende noto

- che con Decreto di Occupazione Temporanea n.1/2009 dell' 11.02.2008 è stata disposta a favore del Comune di Val della Torre - con sede in Val della Torre, Piazza Municipio n. 1 - l'occupazione per pubblica utilità delle aree per la realizzazione della Area Verde Parco Grange di Brione;

- che il Geom. Giuseppe Barbero è stato nominato tecnico incaricato della redazione dello stato di consistenza;

- che gli atti sono visibili presso la Segreteria Comunale nei seguenti giorni ed orari: martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Segretario Comunale
Giuseppe Rocca

Comunità Montana Valle Varaita - Sampeyre (Cuneo)

L. 388/00-APQ Stato Regione per la tutela delle acque e gestione risorse idriche. "Lavori di fognatura nera ed impianto di depurazione nel Comune di Verzuolo" intervento 35/2 - Decreto di asservimento n. 1/2009.

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1) favore del Comune di Verzuolo è disposta la costituzione di servitù di condotta sotterranea sulle aree di seguito descritte occorrenti per la realizzazione dei "Lavori di fognatura nera ed impianto di depurazione nel comune di VERZUOLO": Comune di Verzuolo - Sezione di Villanovetta, Foglio 3 mappale n. 43 per mq. 141, Foglio 3 mappale n. 44 per mq. 12, Foglio 3 mappale n. 25 per mq. 465, Foglio 3 mappale n. 167 per mq. 123 e Comune di Verzuolo - Sezione di Verzuolo, Foglio 21 mappale n. 255 per mq. 81, Foglio 4 mappale n. 54 per mq. 471, Foglio 4 mappale n. 108 per mq. 30, Foglio 4 mappale n. 52 per mq. 159, Foglio 21 mappale n. 118 per mq. 438, Foglio 21 mappale n. 246 per mq. 204, Foglio 21 mappale n. 245 per mq. 204, Foglio 21 mappale n. 146 per mq. 204, Foglio 4 mappale n. 439 per mq. 396, Foglio 4 mappale n. 115 per mq. 129, Foglio 4 mappale n. 49 per mq. 114, Foglio 4 mappale n. 120 per mq. 51, Foglio 4 mappale n. 50 per mq. 45, Foglio 4 mappale n. 117 per mq. 30, Foglio 4 mappale n. 176 per mq. 114, Foglio 4 mappale n. 15 per mq. 120, Foglio 4 mappale n. 216 per mq. 48, Foglio 4 mappale n. 19 per mq. 687, Foglio 4

mappale n. 20 per mq. 450, Foglio 4 mappale n. 23 per mq. 114, Foglio 4 mappale n. 165 per mq. 108, Foglio 4 mappale n. 25 per mq. 39, Foglio 4 mappale n. 217 per mq. 45, Foglio 4 mappale n. 26 per mq. 60, Foglio 4 mappale n. 243 per mq. 24, Foglio 4 mappale n. 27 per mq. 63, Foglio 4 mappale n. 170 per mq. 30, Foglio 4 mappale n. 129 per mq. 87, Foglio 4 mappale n. 157 per mq. 135, Foglio 4 mappale n. 28 per mq. 177, Foglio 5 mappale n. 348 per mq. 45, Foglio 5 mappale n. 205 per mq. 81, Foglio 5 mappale n. 347 per mq. 27, Foglio 5 mappale n. 1 per mq. 123, Foglio 5 mappale n. 10 per mq. 288, Foglio 5 mappale n. 525 per mq. 57, Foglio 5 mappale n. 531 per mq. 6, Foglio 5 mappale n. 526 per mq. 57, Foglio 5 mappale n. 532 per mq. 6, Foglio 5 mappale n. 182 per mq. 114, Foglio 5 mappale n. 20 per mq. 150, Foglio 5 mappale n. 184 per mq. 54, Foglio 5 mappale n. 287 per mq. 60, Foglio 5 mappale n. 23 per mq. 99, Foglio 5 mappale n. 251 per mq. 51, Foglio 5 mappale n. 402 per mq. 39, Foglio 5 mappale n. 295 per mq. 54, Foglio 5 mappale n. 301 per mq. 36, Foglio 5 mappale n. 254 per mq. 57, Foglio 5 mappale n. 302 per mq. 9, Foglio 5 mappale n. 247 per mq. 24, Foglio 5 mappale n. 255 per mq. 9, Foglio 5 mappale n. 256 per mq. 24, Foglio 5 mappale n. 293 per mq. 63, Foglio 5 mappale n. 25 per mq. 57, Foglio 5 mappale n. 27 per mq. 132, Foglio 5 mappale n. 308 per mq. 102, Foglio 5 mappale n. 539 per mq. 252, Foglio 5 mappale n. 314 per mq. 228, Foglio 5 mappale n. 291 per mq. 33, Foglio 5 mappale n. 207 per mq. 45, Foglio 5 mappale n. 292 per mq. 42, Foglio 5 mappale n. 206 per mq. 84, Foglio 5 mappale n. 33 per mq. 36, Foglio 5 mappale n. 44 per mq. 51, Foglio 5 mappale n. 303 per mq. 36, Foglio 5 mappale n. 304 per mq. 27, Foglio 5 mappale n. 52 per mq. 87, Foglio 5 mappale n. 257 per mq. 57, Foglio 5 mappale n. 393 per mq. 63, Foglio 5 mappale n. 43 per mq. 99, Foglio 5 mappale n. 258 per mq. 27, Foglio 5 mappale n. 53 per mq. 138, Foglio 5 mappale n. 208 per mq. 111, Foglio 5 mappale n. 399 per mq. 54 e Foglio 5 mappale n. 19 per mq. 369;

2) Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, depositato negli atti della Comunità Montana Valle Varaita, registrato e trascritto;

3) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si comunica che contro il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e s.m.i.;

4) Il presente provvedimento sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Segretario generale
Mauro Astesano

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 495 del 11/12/2008 - Autorizzazione unica, in variante alla D.D. n. 429 del 07/08/2007, per la realizzazione di modifiche al piazzale di cantiere in località Braccio, in Comune di Crodo - Ditta Enel Produzione S.p.A.

Il Dirigente (omissis) determina (omissis) A. Di approvare il progetto (omissis), una copia del quale,

opportunamente vidimata, dovrà essere allegata all'autorizzazione unica per costituirne parte integrante. B. L'atto autorizzativo, completo del progetto vidimato, dovrà essere sempre disponibile presso il cantiere. C. Di rilasciare alla ditta Enel Produzione S.p.A. (omissis), l'autorizzazione unica, in variante alla D.D. n. 429 del 07/08/2007, per la realizzazione di modifiche al piazzale di cantiere, in Comune di Crodo, località Braccio, in conformità al progetto approvato di cui alla lettera A. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (omissis). D. Di confermare integralmente tutto quanto contenuto nella D.D. n. 429 del 07/08/2007, la quale, unitamente al provvedimento finale, costituisce autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto. E. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori. Si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione. F. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. G. L'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea.

Verbania, 11 febbraio 2009.

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Determinazione n. 494 del 11/12/2008 - Autorizzazione unica per rifacimento parziale dell'impianto idroelettrico "Varzo I", nei Comuni di Trasquera e Varzo - Richiedente: ditta Enel Produzione S.p.A..

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

A. Di approvare il progetto (omissis), una copia del quale, opportunamente vidimata, dovrà essere allegata all'autorizzazione unica per costituirne parte integrante.

B. Di disporre che l'atto autorizzativo, completo del progetto vidimato, sia sempre disponibile presso il cantiere.

C. Di rilasciare alla ditta Enel Produzione S.p.A. (omissis), l'autorizzazione unica per il rifacimento parziale dell'impianto idroelettrico "Varzo I", nei Comuni di Trasquera e Varzo, in conformità al progetto approvato di cui alla lettera A. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (omissis)

D. di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati

ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori. Si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione unica.

E. Di apporre, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli interventi in argomento.

F. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

G. Di delegare alla ditta titolare dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'esercizio dei poteri espropriativi per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di quanto autorizzato; si precisa che la delega è riferita allo svolgimento di tutte le fasi previste dalla normativa vigente (notifica degli avvisi a tutti i proprietari dei terreni, pubblicazioni degli avvisi stessi nelle forme previste, determinazione provvisoria e definitiva delle indennità, eventuale occupazione d'urgenza, pagamento e deposito delle indennità, ecc.) ad eccezione dell'emanazione del decreto di esproprio, che verrà rilasciato dalla Provincia del VCO, sulla scorta di opportuna verifica dell'esattezza della procedura svolta; a tal fine la ditta stessa dovrà presentare alla Provincia tutta la documentazione necessaria a comprovarne l'esattezza.

H. L'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento della disponibilità delle aree e/o immobili oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea.

I. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica, a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo dell'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.

Verbania, 12 febbraio 2009

Il Responsabile del Procedimento
Pizzorni Fabrizio

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Determinazione dirigenziale n. 84 del 13/02/2009. Associazione autonoma "G.A.V." Gruppo Accompagnatori Volontari con sede in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 135 (omissis). Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione socio-assistenziale.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. di iscrivere, per le motivazioni individuate in premessa, l'Associazione "G.A.V." Gruppo Accompagnatori Volontari, con sede in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 135 nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - sezione socio-assistenziale quale organizzazione auto-

noma (omissis);

2. avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determina n. 42 del 02/02/2009 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal canale di restituzione della centrale idroelettrica "Possaccio" della ditta Idroenergy S.r.l., in Comune di Verbania, ad uso energetico - Sig. Miccone Roberto.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

01. Di assentire al sig. Miccone Roberto (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal canale di restituzione della centrale idroelettrica "Possaccio" della ditta Idroenergy S.r.l., in Comune di Verbania, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), per una portata massima di prelievo di l/s 1.600,00 ed una portata media di prelievo di l/s 789,00, per produrre sul salto di m 8,07, la potenza media nominale di kW 62,42.

02. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 07 del 09/01/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

03. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 07 del 09/01/2009 (omissis)

Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente San Giovanni in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 17 febbraio 2009

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3407 - Domanda (Prot. n. 69561 del 21/05/2008 e successive integrazioni del 18/09/2008) della Ditta Noviconsult S.a.s. per la concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico (idroelettrico) dal Fiume Bormida in Comune di Alessandria.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

omissis

Vista la domanda (Prot. n. 69561 del 21/05/2008 e successive integrazioni del 18/09/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Noviconsult S.a.s. per la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 30.000 l/s e media di 14.300 l/s dal Fiume Bormida, in territorio del Comune di Alessandria, ad uso energetico (idroelettrico), per produrre sul salto di m. 2,80 la potenza nominale media di kW 393;

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino e dall'AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, tenuto conto della mancata trasmissione dei nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 26/02/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Alessandria, Pietra Marazzi e Montecastello;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando R.F.C. "Piemonte" - Corso Vinzaglio, 6 - Torino.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08/04/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Alessandria, Pietra Marazzi e Montecastello dovranno restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente responsabile
(Direzione Tutela e Valorizzazione
Ambientale - Protezione Civile)
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Estratto D.G.P.R. n. 22/6538 del 21.01.2009. Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per progetto deposito preliminare autorizzato di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in comune di Quattordio. Proponente: PPG Industries S.p.A.

(omissis)
delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto per Deposito preliminare autorizzato di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi localizzato nel sito produttivo in via Serra n° 1 – Quattordio (AL)" da realizzarsi secondo modalità e tempistiche indicate anche nella documentazione integrativa prodotta - presentato dalla ditta PPG Industries Italia S.p.A., con sede in via Serra n° 1 del Comune di Quattordio (AL); tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 5 giugno 2008 e 9 gennaio 2009 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), sulla Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A), che si allega alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

3) di dare atto che nella presente deliberazione viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre l'autorizzazione alla gestione del deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sarà ricompresa nell'A.I.A. di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05, che verrà rilasciata con apposito provvedimento gestionale del Dirigente di competenza non appena saranno chiarite le problematiche residue concernenti nello specifico quel procedimento;

4) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale per l'inizio e il compimento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera rispettivamente in anni uno e tre dal rilascio dell'autorizzazione;

(omissis)

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 989 del 09/02/2009 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nei Comuni di Cellarengo e Valfenera necessari per gli interventi di ampliamento strada lungo la S.P.16/F "Dir. per Montà" e la S.P.69 "Cellarengo-Isolabella".

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità
(omissis)
determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Asti n. 95 in data 02/04/2008.

(omissis)
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 988 del 09/02/2009 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Asti necessari per gli interventi di sistemazione cedimento piano viabile al Km. 1+050 lungo la S.P.15 "Rocca d'Arazzo-Vigliano dir. C per S.P. 59".

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità
(omissis)
determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 288 in data 26/07/2007.

(omissis)
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato-Sezione Provinciale di Asti-Sezione Socio Assistenziale. Determinazione del Dirigente prot n. 990 del 09.02.2009.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio Assistenziale l'Organizzazione di Volontariato "Insieme - Associazione di Volontariato per il tempo libero - Antignano" con sede ad Antignano in Via Garibaldi 11 - (omissis);

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio-Culturale
Laura Bosia

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 1006 del 10/02/2009 - Indennità di esproprio per i lavori di sistemazione cedimento scarpata viabile al Km. 18+540 nel Comune di Agliano Terme - S.P. 6 "Montegrosso-Bubbio".

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 4.811,84 (D.D. n.1006 del 10/02/2009) a favore di: Comune di Agliano Terme

[Fg. n. 11 map. n.629: Ditta Aluffi Donato - Imp. espr. € 2.004,94; Cagno Maria - Imp. espr. € 1.603,95; Macciò Adriana - Imp. Espr. € 1.202,95]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Biletta Paolo

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 1005 del 10/02/2009 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. 1/B "Diramazione per Cortanze" - Sistemazione frana al Km. 0+500 in Comune di Cortanze.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 2.953,49 (D.D. n.1005 del 10/02/2009) a favore di: Comune di Cortanze

[Fg. n. 3 map. n.476 e 478: Ditta Pescarmona Diomedea - Imp. espr. €1.888,89; Lucato Ornella - Imp. aff. €1.064,60]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Biletta Paolo

Provincia di Biella

Licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, assentita al Sig. Cavagnetto Antonio con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 415. Pratica provinciale n. 97AT.

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla ditta Cavagnetto Antonio (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, Località "Masseria" (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa meccanica azionata da trattore agricolo e collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 13,33 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,17 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 1.800 metri cubi (omissis). La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 25 del 22/01/2009 - Sezione provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato. Iscrizione "Associazione Assistenti

volontari pentitenziari di Saluzzo Liberi Dentro - ONLUS".

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

determina

- di iscrivere l'"Associazione Assistenti Volontari Penitenziari di Saluzzo "Liberi Dentro - ONLUS"', con sede legale ed operativa in Via Valle Bronda n. 19/B, 12037 Saluzzo (omissis), , nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione socio assistenziale.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1827 relativa a istanza di concessione di derivazione acqua n. 5470 ad uso idroelettrico nel comune di Vinadio (CN).

Il Dirigente

Vista l'istanza 5/9/2007, per la concessione n. 5470 presentata dal Sig. Maero Valter intesa ad ottenere la concessione per derivare ad uso idroelettrico dal Fiume Stura nel Comune di Vinadio (Cn) la portata massima di l/s 990 e media di 790, per produrre su un salto legale di m 10 la potenza nominale di kW 77;

Visto il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 3.06.2008 prot. 233;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Vinadio per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Vinadio, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Vinadio; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale
ARPA Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord Torino

Alla Regione Piemonte settore OO.PP. 12100
Cuneo

All'ANAS - Torino 10100 Torino

Al Sindaco di Vinadio 12010 Vinadio

Al Sig. Maero Valter(omissis)

Un rappresentante della ditta richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 21/04/2009 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Vinadio; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Il Comune di Vinadio restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione. I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il Dott. Bruno Fabrizio Sorba.

Cuneo lì, 12/02/2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5681 in Comune di Lagnasco ai sensi dell'art. 11. Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 112 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Isaia Giuseppe (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5681 in comune di Lagnasco, la portata di moduli massimi 0,15 (l/s 15) e medi 0,0063 (l/s 0,63) per uso agricolo (irrigazione ed antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 11.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre

tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 febbraio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5343 in Comune di Saluzzo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/r.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 108 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche -

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Sabena Franco (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5343 in comune di Saluzzo, la portata di moduli massimi 0,30 (l/s 30) e medi 0,0268 (l/s 2,68) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 31.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 febbraio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5837 in Comune di Revello - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 01.04.2008 n. 216 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche -

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola Agu' Battista (omissis), con sede in Revello - Via San Firmino n. 2, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5837 in comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,4 (l/s 4) e medi 0,0017 (l/s 0,17) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 03.03.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione

che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 febbraio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5439 in Comune di Savigliano - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 18.04.2008 n. 253 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche -

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Battisti Antonio (omissis) ed alla Sig.ra Battisti Caterina (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5439 in Comune di Savigliano, la portata di moduli massimi 0,48 (l/s 48) e medi 0,0714 (l/s 7,14) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 14.03.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 febbraio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5448 in Comune di Lagnasco - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 109 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche -

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Mana Bruno (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5448 in comune di Lagnasco, la portata di moduli massimi 0,45 (l/s 45) per l'uso antibrina, di moduli massimi 0,45 (l/s 45) per l'uso irriguo e di medi 0,0375 (l/s 3,75) per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 12.11.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 febbraio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Permesso di ricerca per acque minerali - Comune di Bagnolo Piemonte - Ditta: Comune di Bagnolo Piemonte.

Con Determinazione Dirigenziale n. 629 del 03.11.2008 è stato concesso al Comune di Bagnolo Piemonte il permesso di ricerca per acque minerali denominato "Ressia" ubicato sul territorio del comune di Bagnolo Piemonte.

Cuneo, 17 febbraio 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Estratto determinazione dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5789 in Comune di Racconigi ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

PROVINCIA DI CUNEO (omissis) 31.03.2008 n. 211 del registro determinazioni (omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis) di assentire alla Società Caseificio Reale S.p.A. (omissis), con sede in Racconigi - Strada del Barraggio snc, la concessione quindicinale di derivare, dal pozzo n. 5789 in comune di Racconigi, la portata di moduli massimi 0,20 (l/s 20) e medi 0,0667 (l/s 6,67) per uso produzione beni e servizi; (omissis)

Estratto Disciplinare 06.11.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 16 febbraio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Pubblicazione estratto determinazione dirigenziale di concessione derivazione dai pozzi n. 5799 a e n. 5799 b in Comune di Vinadio ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

PROVINCIA DI CUNEO (omissis) 29.10.2008 n. 613 del registro determinazioni (omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis) di assentire alla Società Fonti di Vinadio S.p.a. (omissis), con sede in Vinadio - Fraz. Roviera, la concessione quindicinale di derivare, dai pozzi n. 5799 A e n. 5799 B in comune di Vinadio, la portata di moduli massimi complessivi 0,2 (l/s 20) e medi 0,0666 (l/s 6,66) per uso produzione beni (usi direttamente connessi alla fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano) e civile (antincendio e lavaggio strade o piazzali); (omissis)

Estratto Disciplinare 11.09.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 16 febbraio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Pubblicazione ordinanza n. 1824 del 02.02.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda pervenuta in data 04.06.2008 con prot. 31229, dell'Azienda Agricola Brero Romano con sede in via Termine 5 - 12024 Costigliole Saluzzo (CN) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 6032P in Comune di Costigliole Saluzzo per litri 36 l/s ad uso agricolo (antibrina) e litri massimi 20 l/s e medi 1,67 l/s ad uso agricolo (irrigazione);

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152- prot. 4384 del 01.09.2008;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

VISTO il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

VISTO il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n° 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

VISTO il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n° 6/R "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n° 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n° 15/R";

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell'art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 - 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Costigliole Saluzzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Costigliole Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Costigliole Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Ag. Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA 12100 CUNEO

Al Comando Regione Militare Nord 10121 TORINO

Al Sindaco del Comune di Costigliole Saluzzo 12024 COSTIGLIOLE SALUZZO

All'Az.Agr.Brero Romano-Via Termine, 5 12024 COSTIGLIOLE SALUZZO

Il richiedente dovrà presenziare alla visita di sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 3 aprile 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Costigliole Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Costigliole Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che la referente è Arneodo geom. Paola.

Cuneo, 2 febbraio 2009

Il Dirigente del Settore
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 949-61850/2008 del 9-12-2008 - Codice univoco: TO-P-10274.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 949-61850/2008 del 9-12-2008 - Codice univoco: TO-P-10274.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in forma precaria ad Avataneo Giacomino (omissis) la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Poirino - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 66 n. 17 - in misura di litri/sec massimi 50 e medi 9,82 per complessivi metri cubi annui 154.373 ad uso agricolo da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)”

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 9-12-2008 (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 108-3906/2009 del 29/01/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Banchette ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Boreggio Luciano.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 108-3906/2009 del 29/01/2009 - (Codice pratica: A/805)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo all'Azienda Agricola Boreggio Luciano con sede in Via Roma, 46/5 - Banchette (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Banchette ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile- settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 1,2 l/s, la portata media non superi gli 1,0 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 2,0 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Banchette, distinti in Catasto dal Foglio 6 Particella nn.33, avente la superficie complessiva di Ha 0.07.45;

(...omissis...)

4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 107-3902/2009 del 29/01/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Rio di Nel, in Comune di Ceresole Reale ad uso civile assentita al Club Alpino Italiano.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 107-3902/2009 del 29/01/2009 - (Codice pratica: A/917)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al C.A.I. di Ivrea con sede in Via Jervis, 8 - 10015 Ivrea, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dall'invaso A.E.M. sito

sul Rio di Nel, in Comune di Ceresole Reale ad uso igienico, assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R all'uso civile.

(...omissis...)

1) l'attingimento, potrà essere effettuato, in modo che la portata istantanea e la portata media non superino gli 1,0 l/s.

(...omissis...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12708/2009: domanda datata 20-3-2008 della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Torino, in misura di l/sec massimi 5,6 e medi 0,26 ad uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12708/2009.

"Vista la domanda datata 20-3-2008 della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" con sede legale a Torino, Via Pianezza n. 300, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 5,6 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,26 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 8.256 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 45 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, località Le Vallette. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 4383 datata 1-9-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 20-3-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 7-4-2009 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Servizio scrivente in Torino - Corso Inghilterra n. 7/9 - 10° piano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Torino, Torino; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno", Torino. "omissis"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P11840/2009: domanda in sanatoria datata 15-5-2008 della Cassagna Srl di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Pianezza, in misura di l/sec massimi 5 e medi 0,14 ad uso abbattimento polveri, lavaggio piazzali ed antincendio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P11840/2009.

“Vista la domanda in sanatoria datata 15-5-2008 della Cassagna Srl con sede legale a Torino, C.so Siccardi n. 11, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,14 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 4.500 metri cubi (mc); profondità massima raggiunta: 45 metri; ad uso abbattimento polveri, lavaggio piazzali ed antincendio. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Pianezza, località C.na Cassagna. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 3499 datata 2-8-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: “*Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)*”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “*Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)*”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: “*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*”;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)*”;

ordina

la sopracitata domanda in sanatoria datata 15-5-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Pianezza e del Comune di Collegno.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 7-4-2009 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Pianezza; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Pianezza, Pianezza; Comune di Collegno, Collegno; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Cassagna Srl, Torino; “omissis”

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 20-6510/2009 del 12/02/2009. Cancellazione dalla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione Sanitario dell'organizzazione di volontariato “L.A.V. - Lega Antivivisezione - Delegazione provinciale di Torino” con sede legale in Torino.

Il Dirigente Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

(omissis)

Che l'Organizzazione di Volontariato “L.A.V. - Lega Antivivisezione - Delegazione provinciale di Torino” con sede legale in Torino, è cancellata dalla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 12 febbraio 2009

Il Dirigente

Servizio Solidarietà Sociale

Giorgio Merlo

Provincia di Vercelli

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. n. 40/98 e s.m.i. Giudizio negativo di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di "Impianto a biomassa per la produzione di energia elettrica in Comune di Caresana (VC)" presentato dalla Ditta BIOPOWER Vercellese srl con sede in Settimo Torinese (TO). Deliberazione della Giunta Provinciale n. 136 del 16.1.2009.

(omissis)

La Giunta Provinciale

Premesso che:

- In data 10.12.2007 la Ditta BIOPOWER srl, con sede in Vercelli Via G. Ferraris 34, ha presentato alla Provincia di Vercelli domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi della L.R.40/98 art.10, relativamente al Progetto di "Impianto a biomassa per la produzione di energia elettrica in Comune di Caresana (VC)".

- La fase di Verifica di VIA si è conclusa con decisione della Provincia di Vercelli (Autorità Competente) di sottoporre il progetto alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art. 12 della L.R.n.40/98 e s.m.i., come da Deliberazione della G.P. n.445 del 07.02.2008.

- In data.26.06.2008 la Ditta BIOPOWER Vercellese srl di Settimo Torinese (TO), Via Moglia n.19, ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.40/98 e s.m.i., relativamente al Progetto denominato "Impianto a biomassa per la produzione di energia elettrica in Comune di Caresana (VC).

- Contestualmente la Ditta Proponente ha provveduto al deposito presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli degli elaborati di cui all'art.12 comma 2 lettera a) della L.R.n.40/98.

- Il Proponente, ai sensi dell'art.12 - comma 2 lettera b) della L.R. n.40/98, ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" del 27.06.2008, e in data 21.07.2008 ha perfezionato l'invio della documentazione trasmessa in data 26.06.2007.

- La Provincia di Vercelli, Autorità Competente per la VIA, ai sensi dell'art.13 - comma 1 della L.R.40/98, ha dato avviso dell'avvio del procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati del Progetto mediante pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 29 del 17.07.2008.

- Durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati sono pervenute le seguenti osservazioni, ai sensi dell'art.13 comma 1 lettera b) della L.R. n. 40/98:

- Associazione per la Difesa e Tutela del Territorio della Bassa Vercellese nota 07.08.2008 pervenuta in data 07.08.2008 n. 49399.

- Legambiente Piemonte - Settore Energia nota pervenuta n. 0049667 del 08.08.2008.

- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito con D.G.P.n.12180 del 13.04.99 e la cui struttura e funzionamento è stata stabilita con successiva D.G.P.n. 27882 del 26.06.2000, ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98 avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.

- La Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto dagli artt.12 e 13 della L.R.n.40/98, in data 24.09.2008 ha attivato la Conferenza dei Servizi coinvolgendo: ARPA Dip. Vercelli e Settore Prevenzione Rischio Geologico Asti, A.P.E.V.V. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale ASL 11 Vercelli, ASL 21 Casale Monferrato (AL), Comune di Caresana e Rive (VC), Comune di Balzola (AL), Unione COSER Bassa Vercellese, Provincia di Alessandria, Provincia di Pavia, Comuni di Pezzana, Stroppiana, Costanzana, Motta dei Conti, Pertengo (VC), Comune di Villanova M.to (AL), Comuni di Palestro e Langosco (PV), Regione Piemonte Settore Decentrato Urbanistica Territoriale Vercelli, Regione Piemonte Settore Beni Ambientali Torino, Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Alessandria, Regione Piemonte Settore Difesa del Suolo Torino, Regione Piemonte Settore Aree Protette Torino, Corpo Forestale dello Stato Vercelli, Corpo Forestale dello Stato Alessandria, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, ATEnA spa, Terna spa, Autorità d'Ambito ATO2 e ENEL Distribuzione Novara.

- La Ditta Proponente Biopower srl è stata invitata alla riunione di Conferenza di Servizi nel cui ambito ha illustrato la documentazione depositata e ha fornito chiarimenti alle osservazioni poste dai presenti, così come risulta dal relativo verbale.

- con Determinazione Dirigenziale n. 4.897 del 18.11.2008, è stato disposto il prolungamento della fase di valutazione, ai sensi dell'art.12 comma 4 della L.R.40/98 e s.m.i., per ulteriori 60 giorni .

Rilevato che:

- Il Progetto presentato dalla Biopower Vercellese srl consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da biomasse, con potenza 17,8 MWe alimentata a paglia e lolla di riso.

- L'area interessata dalla realizzazione del Progetto è ubicata nel Comune di Caresana (VC), lungo la Strada Provinciale n.4 "Caresana-Pezzana" in località C.na Scarampa, ed ha una superficie di 27.000 m² circa, con una un'area coperta prevista pari a 9.676 m² circa e area verde con parcheggi pari a 12.300 m² circa.

- La centrale è alimentata da biomasse quali paglia e lolla di riso, provenienti dalle aziende agricole della Provincia di Vercelli e della confinante Provincia di Pavia, nonché dalla Provincia di Novara.

- Le principali opere connesse alla realizzazione della centrale sono individuate in: Elettrodotta di lunghezza 8.5 km circa con 34 sostegni, interferente i territori dei Comuni di Caresana, Stroppiana, Rive (VC) e Balzola (AL); Metanodotta di lunghezza 700 m circa in Comune di Caresana; Viabilità di accesso con rotatoria sulla Strada Provinciale n.4; n.2 pozzi per emungimento acqua ad uso industriale di profondità m 36 dal p.c.; Collegamento con l'acquedotto comunale di Caresana.

- La biomassa, ottenuta dal trattamento di residui del riso, sarà reperita nella zona meridionale della pianura Vercellese e della Provincia di Pavia, nonché dalla Provincia di Novara. E' previsto l'impiego di circa 100.000 t/a di paglia e lolla di riso per la produzione di circa 140 GWh all'anno di energia.

- L'impianto, attraverso un circuito acqua-vapore, sfrutta il contenuto energetico della paglia e della lolla di riso per la produzione di energia elettrica, l'energia prodotta dall'impianto alimenterà la rete elettrica nazionale.

La produzione di energia elettrica avviene tramite una caldaia a recupero nella quale l'acqua viene trasformata in vapore ad alta temperatura e pressione (540°C e 120 bar), per poi passare in un turboalternatore a condensazione.

- Il condensatore è stato progettato per condensare l'intero vapore di alimentazione in caso di trip della turbina; l'acqua in uscita dal condensatore (120 bar) scambia calore con l'acqua di raffreddamento dei moduli termici ed entra nella caldaia a recupero.

- La torre di raffreddamento presenta altezza pari al corpo della centrale. L'acqua ausiliaria viene reperita da due pozzi sotterranei, con una capacità complessiva di 22 l/s (80 m³/h), e poi portata in un serbatoio da 1.000 m³, da esso poi una pompa alimenta sia il depuratore delle acque di raffreddamento sia il depuratore del reintegro caldaia.

- La biomassa viene conferita all'impianto attraverso autocarri telonati o bilici, e in parte minore con mezzi agricoli; la paglia sarà accettata sotto forma di balle che verranno stoccate in apposito magazzino con capacità di 25.000 m³, mentre la lolla di riso sarà stoccata in 3 silos di capacità m³ 250 ciascuno.

- In fase di avviamento si provvede al riscaldamento dei moduli termici utilizzando gas metano; al raggiungimento dei 450°C si procede all'alimentazione della biomassa nel percorso di reazione.

- Il cantiere si svilupperà in un arco temporale di 26 mesi e come prima operazione sarà necessaria la sistemazione altimetrica dell'area, mediante la realizzazione di un rilevato di circa 4 m di altezza per complessivo volume di 27.010 m³. Per le sistemazioni delle aree a verde è previsto il riutilizzo dei materiali di scortico accantonati.

- Tenuto conto delle note pervenute durante la fase istruttoria sul progetto presentato, agli atti, contenenti osservazioni e pareri avanzati da parte degli Enti e Soggetti interessati e coinvolti, che hanno evidenziato in sintesi:

- Provincia di Alessandria nota n.125701 del 25.08.2008 (omissis)

- Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali nota n.36383 del 18.08.2008 (omissis)

- Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP. Alessandria nota n.57673 (omissis)

- Ovest Sesia Vercelli nota n.1412 del 25.08.2008 (omissis)

- ENEL Divisione Infrastrutture e Reti Alessandria fax pervenuto in data 26.08.2008 (omissis)

- ASL Alessandria – Ambito Territoriale di Casale M.to nota n.97169 del 29.08.2008 (omissis)

- Terna Connessioni RTN nota del 28.08.2008 n.TE/P2008013161 (omissis)

- ARPA - Vercelli nota n.110027 del 23.09.2008 (omissis)

- Regione Piemonte OO.PP. Vercelli, nota n.63797 del 23.09.2008 (omissis)

- Comune di Balzola, nota n.2915 del 23.09.2008 (omissis)

- Provincia di Pavia nota n. 28953 del 23.09.2008 (omissis)

- Comune di Langosco (PV) nota n. 1308 del 22.09.2008 (omissis)

- Comune di Rive nota n.1078 del 23.09.2008 (omissis)

- Comune di Rive nota 23.09.2008 (omissis)

- Nota ASL Casale Monferrato n. 105528 del 23.09.2008 (omissis)

- Nota APEVV Vercelli n. 172 del 23.09.2008 (omissis)

Viste le note avanzate da parte del pubblico ai sensi dell'art.14 comma 1 lettera b) della L.R.n.40/98, ovvero:

- Associazione per la Difesa e Tutela del Territorio della Bassa Vercellese nota 07.08.2008 pervenuta in data 07.08.2008 n. 49399 (omissis)

- Legambiente Piemonte - Settore Energia nota pervenuta n. 0049667 del 08.08.2008 (omissis)

Preso atto:

- Dell'istruttoria tecnica esperita nell'ambito dell'Organo Tecnico Provinciale, di cui alla Relazione Settore Pianificazione Territoriale datata Settembre 2008, alla nota del Settore Agricoltura n.59406 del 23.09.2008, alla nota del Settore Risorse Idriche n.58141 del 18.09.2008, alla nota del Settore Viabilità e Difesa del Suolo n.59542 del 23.09.2008 e alla nota del Settore Tutela Ambientale n.59412 del 23.09.2008, agli atti della Conferenza dei Servizi del 24.09.2008, che hanno evidenziato in sintesi, sulla documentazione avanzata dalla Ditta Proponente, elementi negativi e criticità riferite alla progettazione delle opere, alla localizzazione dell'impianto e agli effetti generati dall'inserimento della centrale nel contesto territoriale ambientale interferito, nonché al più ampio contesto extraprovinciale interessato dal reperimento e conferimento delle biomasse, ed in sintesi:

- Relazione Settore Pianificazione Territoriale datata Settembre 2008 (omissis)

- nota del Settore Agricoltura n.59406 del 23.09.2008 (omissis)

- nota del Settore Risorse Idriche n.58141 del 18.09.2008 (omissis)

- nota del Settore Viabilità e Difesa del Suolo n.59542 del 23.09.2008 (omissis)

- nota del Settore Tutela Ambientale n.59412 del 23.09.2008 (omissis)

- Delle risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitesi presso la sede della Provincia di Vercelli in data 24.09.2008, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub.C), dalla quale emergono prevalentemente:

- un quadro di criticità e problemi non affrontati, non risolti e non risolvibili in ordine: al Progetto presentato, al contesto ambientale interferito, alla non certa disponibilità delle biomasse, alla complessa logistica inerente lo stoccaggio e il trasporto delle biomasse, alle implicanze di carattere agronomico sulle colture attualmente sviluppate, all'aumento delle emissioni in atmosfera dovuto anche al consistente traffico veicolare indotto.

- un quadro di documentate e non risolte criticità in ordine a preoccupazioni e timori riguardo la salute pubblica dell'ampio territorio interessato.

- Dei pareri e osservazioni avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti, pervenuti a seguito della Conferenza dei Servizi del 24.09.2008 a maggior specificazione dei pareri e osservazioni già espressi per la Conferenza stessa, che comunque non hanno apportato elementi positivi rispetto a quanto già significato più sinteticamente in sede di Conferenza stessa e, anzi, aggiungono ulteriori perplessità circa la concreta fattibilità e sostenibilità del progetto, nonché timori per un peggioramento delle condizioni ambientali della più ampia area interessata, ovvero:

- Nota Unione COSER Bassa Vercellese n.2643 del 25.09.2008 (omissis)
- Nota Comune di Rive n.1093 del 26.09.2008 (omissis)
- Nota Comune di Villanova M.to n.3279 del 25.09.2008 (omissis)
- Nota Terna Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete, Roma, n. TE/2008015829 del 14.10.2008 (omissis)
- Nota Comune di Langosco n.1514 del 12.11.2008 (omissis)
- Della Relazione del Responsabile del Procedimento, datata 16 Gennaio 2009 (Allegato sub.B), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento.

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni e valutazioni sopra riportate:

- che, per la realizzazione dell'intervento proposto in data 26.06.2008 dalla Ditta BIOPOWER srl, non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale, e pertanto il Progetto è da ritenersi non compatibile;
- di esprimere giudizio negativo di Compatibilità Ambientale sul Progetto di "Impianto a biomassa per la produzione di energia elettrica in Comune di Caresana (VC)", presentato dalla Società Biopower Vercellese srl, Via Moglia n.19 Settimo T.se (TO), di cui all'istanza del 26.06.2008.

Visti: la L.R.n.40 del 14.12.1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", e s.m.i.; la nota esplicativa Regione Piemonte n.14607 del 04.07.2000.

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art.49, comma 1, del D.L.vo 267/2000, come evincesi dal documento inserito nella presente deliberazione;

A voti unanimi

delibera

1. Di prendere atto dell'istruttoria tecnica condotta nell'ambito dell'Organo Tecnico, nelle premesse sintetizzate, degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24.09.2008 di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub.C alla presente Deliberazione), della Relazione del Responsabile del Procedimento datata 16 gennaio 2009 (Allegato sub B alla presente Deliberazione).

2. Di ritenere che, per la realizzazione dell'intervento non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale e di esprimere, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n. 40/98, giudizio negativo di Compatibilità Ambientale sul Progetto di "Impianto a biomassa per la produzione di energia elettrica in Comune di Caresana (VC)", presentato dalla Società Biopower Vercellese srl, Via Moglia n.19 Settimo T.se (TO), di cui all'istanza del 26.06.2008, composto dagli elaborati elencati in premessa, per le seguenti motivazioni:

- L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, sulla documentazione avanzata dalla Ditta Proponente, elementi negativi e criticità riferite alla progettazione delle opere, alla localizzazione dell'impianto e agli effetti generati dall'inserimento della centrale nel contesto territoriale ambientale interferito, nonché al più ampio contesto extraprovinciale interessato dal reperimento e conferimento delle biomasse, in quanto:

- Non sono state considerate soluzioni al-

ternative riguardo la localizzazione della centrale; sulla scelta localizzativa la Ditta ha ritenuto di dare peso esclusivo alla disponibilità dei terreni necessari per la realizzazione della centrale, e ciò ha comportato la necessità di realizzare consistenti interventi per rendere idoneo il sito (rilevati e difese) e rilevanti opere connesse (elettrdotto e viabilità);

- la localizzazione dell'impianto non soddisfa le necessarie esigenze di ottimizzazione dei trasporti della biomassa in quanto è previsto il reperimento della stessa per ben il 75% da territori posti fuori dalla Provincia di Vercelli, e comunque distanti dalla centrale; l'impatto sulla viabilità risulta pertanto piuttosto alto e non mitigabile;

- la realizzazione della centrale comporta un peggioramento delle condizioni ambientali per l'aumento delle emissioni di sostanze inquinanti e polveri in atmosfera dovuti sia all'impianto della centrale che al considerevole aumento del traffico di mezzi pesanti necessari per il conferimento delle materie conferite alla centrale tessa e per lo smaltimento delle ceneri prodotte;

- la lontananza del punto di consegna alla rete dell'energia prodotta dalla centrale rende necessaria la realizzazione di un nuovo elettrdotto aereo di lunghezza 8.5 km circa, con 34 sostegni, il cui tracciato, oltre a essere di notevole lunghezza e comportare sicuramente costi molto elevati, risulta molto invasivo dal punto di vista paesaggistico-ambientale e non condiviso dai Comuni interessati;

- la soluzione progettuale proposta per la localizzazione dell'impianto prevede sia la realizzazione di un consistente rilevato, composto da materiali inerti idonei per l'installazione delle strutture il cui reperimento genera un aumento del traffico con conseguenti ulteriori emissioni in atmosfera, e sia la realizzazione di consistenti opere a difesa del rilevato stesso per garantire la sicurezza idrogeologica del sito;

- la Ditta proponente non ha sufficientemente dimostrato e garantito la disponibilità della biomassa necessaria per il funzionamento della centrale, né ha fornito garanzie circa la complessa organizzazione della raccolta in campo della paglia e degli stoccaggi in loco presso le aziende agricole; non sono stati documentati accordi o intese, anche preliminari, con le associazioni agricole di categoria che indicassero qualche certezza sulla disponibilità dell'imprenditorialità agricola alla fornitura delle biomasse, alla realizzazione e organizzazione delle strutture e mezzi necessari per sostenere l'iniziativa (aree di stoccaggio, fabbricati e macchine agricole); occorre rilevare ancora in merito che la realizzazione di strutture ed aree dedicate e attrezzate nelle aziende agricole comporta la ulteriore sottrazione di terreni fertili dalle coltivazioni;

- per l'affidamento della gestione dell'organizzazione della fornitura delle biomasse a società diversa dall'istante, non sono stati documentati rapporti od accordi interscambi;

- lo studio presentato ha omesso una valutazione agronomica che, partendo da una analisi reale del contesto agricolo interessato, potesse dimostrare l'effettiva utilità e beneficio per la cessione della paglia da parte delle aziende agricole, anche in relazione alla sottrazione della stessa quale ammendante per le operazioni agricole. In merito è giusto rilevare che le aziende agricole di vocazione risicola non sono più, da lungo tempo ormai,

dotate di strutture e impianti per la raccolta e stoccaggio della paglia, e si sono attrezzate invece per la trinciatura in campo al fine di sfruttarne l'apporto fertilizzante e diminuendo di conseguenza l'utilizzo di concimi chimici. Dal punto di vista agronomico la sottrazione della paglia comporta conseguentemente un aumento di apporto di prodotti chimici ai terreni per garantirne la fertilità, con aumento dei costi per le aziende, delineando un bilancio costi-benefici che non può essere ritenuto positivo anche dal punto di vista agronomico;

- la mancanza di verifiche e dati sperimentali su impianti analoghi o che utilizzano le stesse tecnologie e biomasse, non fornisce certezze sulla funzionalità e redditività dell'impianto proposto;

- i percorsi utilizzati dai mezzi di trasporto della biomassa alla centrale comportano l'attraversamento di parte del centro abitato del Comune di Pezzana lungo la Strada Provinciale n.4, generando un peggioramento delle condizioni ambientali per gli abitanti dovuto alle maggiori emissioni nocive in atmosfera, all'aumento del rumore e all'abbassamento del livello di sicurezza stradale, e conseguenze negative anche a carico della viabilità e del sistema di sottoservizi esistente; per contro non sono state avanzate dalla Ditta Proponente proposte adeguate di interventi finalizzati alla riduzione e contenimento degli impatti generati, anche in accordo con il Comune che, in merito all'attraversamento del centro abitato, ha espresso parere contrario in sede di Conferenza dei Servizi;

- la Ditta proponente ha omesso le considerazioni sulla fase di dismissione dell'impianto a fine vita, necessarie, oltre che per la fase di Valutazione del progetto, anche in relazione ai disposti del D.Lgs. n.387/2003 che prevede il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, con l'obbligo alla rimessa in ripristino dello stato dei luoghi (art.12 comma 4); tale previsione risulta pertanto molto importante in fase di valutazione in quanto le operazioni di smantellamento e smaltimento delle strutture, nonché le operazioni di miglioramento agricolo per ripristinare le aree, implicano considerevoli effetti ambientali che non sono stati considerati;

- permangono incertezze e dubbi sulla fase di cantiere, sia per la realizzazione della centrale che per le opere connesse, che non è stata sufficientemente approfondita riguardo le strutture e servizi provvisori necessari, la durata temporale dei lavori che comporta un rilevante impatto ambientale dovuto alle movimentazioni dei materiali, alle forniture, ai mezzi utilizzati e alla regimazione e smaltimento delle acque superficiali, nonché riguardo le precauzioni da mettere in atto per prevenire e minimizzare gli impatti in caso si verificassero anomalie e problematiche ambientali nel cantiere;

- la Ditta proponente non ha allegato all'istanza di VIA il progetto del sistema di captazione delle acque sotterranee, quale opera connessa, e la progettazione dell'opera di difesa del rilevato (scogliera in massi); la progettazione delle principali strutture previste (capanoni, magazzini e palazzina uffici) non è stata adeguatamente rappresentata negli elaborati allegati all'istanza di VIA, circa le caratteristiche dimensionali e, soprattutto, circa le tipologie di fondazioni in rapporto alla reale situazione e caratteristiche dei suoli;

- lo Studio presentato non risulta appropriato per l'indagine del territorio interessato in quanto non ha debitamente considerato e proposto interventi compati-

bili con:

- la presenza del S.I.R. (Sito di Interesse Regionale cod IT1120020) denominato "*Stagno Cascina Guidia*", posto ad una distanza di circa 1 km dal sito dell'intervento, anche per dimostrare l'esclusione di una incidenza dovuta alla presenza delle opere per la conservazione dell'habitat naturale individuato dalla Regione Piemonte;

- per quanto riguarda il tema della tutela e valorizzazione dei beni storico culturali e ambientali, la Cascina Scarampa, posta nelle immediate vicinanze della centrale e già oggetto di recente parziale recupero, nonché altre Cascine (Annunziata e Besina) poste nelle vicinanze del tracciato del nuovo elettrodotto previsto;

- riguardo il tracciato del nuovo elettrodotto, l'area in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Marcova, che risulta classificata dagli atti di Pianificazione Territoriale Provinciale come sondabile "*coinvolgibile da pericolosità elevata (Eb)*";

- non è previsto l'utilizzo del calore residuo (cogenerazione), per consentire un maggior rendimento complessivo dell'impianto; la proposta progettuale non risulta pertanto coerente con le indicazioni della Regione Piemonte, in merito ad impianti a biomassa, che comunque privilegiano la cogenerazione abbinata al teleriscaldamento;

- la proposta progettuale non risulta presentare elementi di coerenza con l'atto di indirizzo n.1006 adottato dal Consiglio Provinciale in data 17.03.2008, nelle more dell'adozione del Piano Energetico Provinciale (PEP), circa i criteri e indirizzi prioritari che costituiscono linee guida utili per l'apertura degli iter istruttori sui progetti e per le analisi e valutazioni degli Uffici Provinciali i seguenti aspetti:

- la non disponibilità sul territorio provinciale delle biomasse e materie prime da utilizzare;

- le non dimostrate migliori modalità di approvvigionamento e stoccaggio delle biomasse e materie prime da utilizzare, la non considerazione dell'andamento della produzione agricola e delle scelte agronomiche dell'imprenditorialità locale, nonché la mancata indicazione delle aree interessate;

- la mancata conclusione di contratti preliminari di approvvigionamento sottoscritti, con validità di almeno 5 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, che dimostrino la disponibilità di biomassa locale;

- la mancata valutazione dell'organizzazione di una filiera a livello locale che favorisca una economia di scala a ricaduta locale, con considerazioni circa la gestione del patrimonio delle colture locali;

- la mancata adozione di accordi ed intese con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, tesi a sviluppare la filiera di produzione e recupero della biomassa;

- la previsione di realizzare una centrale di potenza 50 MWt che non garantisce l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ai fini energetici e ambientali; tale obiettivo è ritenuto raggiungibile privilegiando la realizzazione di centrali e impianti di taglia medio piccola, al massimo 5 MWt, ai fini di uno sfruttamento sostenibile delle risorse e delle aree disponibili;

- la non vicina disponibilità del punto di fornitura della produzione elettrica alla rete, al fine di contenere gli impatti generati dalle opere connesse e di-

rettamente collegate alla realizzazione dell'impianto;

- le mancate certezze sull'utilizzo del calore residuo (teleriscaldamento ecc.);

- l'alta incidenza dei trasporti delle materie prime dal luogo di origine sino alla centrale di combustione, con riferimento all'aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera ed all'aumento del traffico indotto dalla nuova attività.

- Gli esiti della Conferenza dei Servizi, (verbale allegato sub C alla presente deliberazione) che ha messo in evidenza prevalentemente:

- un quadro di criticità e problemi non affrontati, non risolti e non risolvibili in ordine: al Progetto presentato, al contesto ambientale interferito, alla non certa disponibilità delle biomasse, alla complessa logistica inerente lo stoccaggio e il trasporto delle biomasse, alle implicanze di carattere agronomico sulle colture attualmente sviluppate, all'aumento delle emissioni in atmosfera dovuto anche al consistente traffico veicolare indotto;

- un quadro di documentate e non risolte criticità in ordine a preoccupazioni e timori riguardo la salute pubblica dell'ampio territorio interessato.

- I pareri e le osservazioni avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti, pervenuti a seguito della Conferenza dei Servizi del 24.09.2008, a maggior specificazione dei pareri e osservazioni già espressi per la Conferenza stessa, che comunque non hanno apportato elementi positivi rispetto a quanto già significato più sinteticamente in sede di Conferenza stessa e, anzi, hanno aggiunto ulteriori perplessità circa la concreta fattibilità e sostenibilità del progetto, nonché timori per un peggioramento delle condizioni ambientali della più ampia area interessata.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

Copia della presente Deliberazione, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata al Proponente e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, di cui all'art.9 della stessa Legge Regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R.n.40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art.6 comma 5 e dell'art.19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Allegato Sub.A (omissis).

Allegato Sub.B Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento (omissis).

Allegato Sub.C Verbale Conferenza dei Servizi del 24.09.2008 (omissis).

Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale,
Responsabile dell'Organo Tecnico

Manuela Ranghino

Provincia di Vercelli

Realizzazione nuovo ponte sulla roggia Marcova in comune di Tricerro e Desana. Occupazione d'urgenza dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori.

Il Dirigente Responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con deliberazione G.P. n. 4941 del 18.10.2007, ha approvato il progetto definitivo dell'opera, per l'importo complessivo di € 815.000,00;

Che con determinazione dirigenziale n.5918 del 10.12.2007 è stato affidato al Geom. Franco Dondè di Desana (VC) l'incarico finalizzato alla redazione degli stati di consistenza dei terreni necessari alla realizzazione dell'intervento;

Ritenuto di provvedere in merito, autorizzando l'occupazione d'urgenza dei terreni in questione, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 8.6.2001, n.327;

determina

E' autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari ai lavori di realizzazione nuovo ponte sulla Roggia Marcova nei Comuni di Tricerro e Desana;

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, secondo le modalità previste dall'art.20, comma 4 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

Gli interessati, qualora non condividano l'indennità offerta, potranno presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli osservazioni scritte e depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; in caso di rifiuto espresso o tacito questa Amministrazione procederà a norma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;

A norma dell'art.22/bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento è effettuata con le modalità di cui all'art.24 del citato D.P.R. e deve avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente atto.

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art.50, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Tricerro (Vercelli)

Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento dei "Lavori per la realizzazione di parco acquatico in strada per Ronsecco".

Data di avvio: data pubblicazione su Bollettino Ufficiale Regione Piemonte.

Termine per la conclusione del procedimento: 31.12.2010.

Responsabile del procedimento: Gagliardi Dott.ssa Daniela.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Comune di Tricerro – Uff. Segretaria – Piazza Cavour 1 – Tricerro (VC).

Termine per la presentazione di memorie scritte: 15 giorni dalla pubblicazione su Bollettino Ufficiale Regione Piemonte.

Il Responsabile del Procedimento
Gagliardi Daniela

Provincia di Torino

Accordo di programma per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Comunicazione di avvio del procedimento.

Proponente: Provincia di Torino.

Comunicazione di avvio del procedimento inerente la stipulazione di un Accordo di Programma fra Provincia di Torino, Regione Piemonte, Comune di Chivasso, ASL 3 di Collegno, Comune di Luserna San Giovanni, Comune di Caluso, relativo alla realizzazione di cinque interventi di edilizia scolastica:

Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso,

Ampliamento della sez. staccata di Collegno dell'I.I.S. Curie di Grugliasco, Creazione di una succursale per l'I.P.A. Beccari di Torino,

Realizzazione di una palestra a servizio dell'I.I.S. Alberti di Luserna San Giovanni,

Intervento nell'ambito della realizzazione della nuova scuola media di Caluso.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Enrico Bruno Marzilli- tel. 011/861.6081 – fax. 011/861.6460.

Avvio del provvedimento: data pubblicazione sul BUR.

Termine per la conclusione del procedimento: 31/12/2009.

Il Direttore dell'Area Edilizia
Enrico Bruno Marzilli

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Realizzazione di un rilevato in terre rinforzate con utilizzo di scorie di fusione prodotte a seguito del ci-

clo tecnologico dello stabilimento AFV Beltrame di S. Didero, così come previsto al punto 4.4 del DM 5/02/98 e s.m.i. Proponente: AVF Beltrame.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 4 comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 19/02/2009, la società AFV Beltrame, con sede legale a Vicenza, viale della Scienza, 81, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "realizzazione di un rilevato in terre rinforzate con utilizzo di scorie di fusione prodotte a seguito del ciclo tecnologico dello stabilimento AFV Beltrame di S. Didero, così come previsto al punto 4.4 del DM 5/02/98 e s.m.i." rientrante nella categoria progettuale n 32 ter dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato, nonché presso il Comune di S. Didero, ove il progetto è localizzato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato. L'Autorità Competente dovrà comunque esprimersi sulla necessità di assoggettamento o esclusione dalla fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il l'Ing Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.6825 fax. 011/861.6730.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Baracco Domenico - Villanova Mondovi' - realizzazione muro di difesa spondale Rio del Gallo in comune di Villanova Mondovi. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 10/02/2009 prot. 9683/DB14.10.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche

Definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo dell'acquedotto comunale ubicato nel Comune di Villafalletto (CN). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo dell'acquedotto comunale ubicato nel Comune di Villafalletto (CN). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 9 febbraio 2009

n. protocollo: 2648

n. assegnato alla pratica: 413

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Orazio Ruffino

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig - tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti - tel. 011 432.4470

e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Garro Livio - Villafalletto – taglio piante site lungo corso d'acqua torrente Maira loc. Guado-Monsola in Comune di Villafalletto.

Data di avvio: 11/02/2009 prot. 9922/DB14.10;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone, Laura Giraudò

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

laura.giraudò@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Programmazione ed interventi dei settori commerciali

“Realizzazione di Grande Struttura di vendita “GSE1” nel Comune di Osasco (TO)”. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 29.01.2009 l'ing. Enrico Gardino, in qualità di Legale Rappresentante della Società Self G4 Srl, con sede in Rivalta Sito Interporto Nord Undicesima Strada 7, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 – Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Realizzazione di Grande Struttura di vendita Extra-alimentare “GSE1” di 3500 mq in area sita in Osasco (TO)”, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 1979 in data 29.01.2009) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti – Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9.30 ÷ 12.00), per

trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Marco Cavaletto.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore
Marco Cavaletto

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Lavori intervento manutenzione Rio di Rittana in Comune di Rittana. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 16/02/2009 prot. 11268DB1410;

Responsabile del Procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott.ssa Maria Grazia Gallo

Telefono: 0171/321911 e-mail:
mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Ditta Beitone Cristina - Paesana - Realizzazione scala rimonta ittofauna-scogliera nel Fiume Po per uso piscicolo- scogliera nel Fiume Po scarico acque reflue assimilabili alle civili nel Comune di Paesana. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 16.02.2009 prot. 11530/DB1410.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino

Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 180 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
 REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro.

Istituito nel 1978, è uno dei primi sei parchi nati in Piemonte (trent'anni nel 2008).

Situato nelle Alpi Liguri, in Provincia di Cuneo, grazie alla posizione geografica offre una gamma di ambienti estremamente interessanti, ricchi di preziosità naturalistiche.

Notevole in particolare la flora, oggetto di studi approfonditi fin dal 1800.

L'area protetta è suddivisa in due settori distinti.

A nord, l'Alta Valle Pesio si caratterizza per estese foreste di abete bianco, frutto della secolare opera dei Frati Certosini.

A sud, l'Alta Valle Tanaro, con i suoi altopiani distinti da importanti fenomeni carsici: centinaia di chilometri di grotte e cunicoli regno degli appassionati di speleologia.

I due settori sono separati dal Marguareis (2651 m), montagna simbolo del Parco e la più elevata delle Alpi Liguri.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisiso
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.